

Primo Piano - *Chivasso (To), alunni al freddo con il giubbotto in classe, i genitori li riportano a casa e lanciano un ultimatum: "O cambiano la caldaia o la scuola chiude"*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **A Boschetto la caldaia è andata nuovamente in blocco per il secondo giorno consecutivo. Le famiglie denunciano il silenzio di Comune e dirigenza.**

Costretti a seguire le lezioni indossando il giubbotto per il secondo giorno consecutivo a causa dell'impianto di riscaldamento fuori uso, fino a quando diverse famiglie hanno deciso di dire basta presentandosi a scuola per riportare i figli a casa. È quanto accaduto questa mattina, nella scuola primaria di Boschetto, frazione di Chivasso, nella sede di via San Francesco appartenente all'Istituto Comprensivo Alessandro Dasso. Secondo quanto denunciato dai genitori, e riportato dal quotidiano locale La Voce, i disagi legati al cattivo funzionamento della caldaia non rappresenterebbero un'emergenza isolata ma un disservizio che si trascina ormai da almeno tre inverni. A farsi portavoce dell'esasperazione delle famiglie è stata una madre che ha ricostruito il copione settimanale vissuto dai quarantadue alunni del plesso, trentasei iscritti alla primaria e sei alla scuola dell'infanzia: "Non ne possiamo più. C'è una caldaia che dà problemi, soprattutto il lunedì mattina. Ogni settimana la stessa storia: veniamo a sapere che i bambini restano seduti al freddo per otto ore. Il caldaista arriva, interviene e la scuola torna a scaldarsi solo nel pomeriggio". La donna ha inoltre sottolineato come tanto l'amministrazione comunale quanto i vertici dell'istituto fossero stati ripetutamente informati senza fornire riscontri: "Ho mandato mail e Pec a dirigenza e Comune, ma non ho mai ricevuto risposta. Capisco che la scuola sia piccola e con pochi alunni, ma se rimane aperta i nostri figli hanno lo stesso diritto di stare al caldo degli altri studenti". Sebbene l'impianto sia stato nel frattempo rimesso in funzione, restano da chiarire le ragioni tecniche per cui il guasto continui a ripresentarsi ciclicamente e se il Comune di Chivasso abbia programmato opere strutturali di ammodernamento. Da parte delle famiglie la pazienza appare, tuttavia, esaurita e la protesta assume ormai i contorni di un aut-aut rivolto alle istituzioni: "O si cambia la caldaia o si chiude la scuola e i bambini vengono trasferiti altrove".

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026